

Al via i controlli in porti e aeroporti Identificati i passeggeri extra Ue

Verifiche a campione sugli arrivi dalla Spagna. Ma i sindacati: «Rischio paralisi»

Il protocollo

Solo in caso di anomalie o sospetti, possono scattare ulteriori accertamenti

ROMA I controlli sono già cominciati, ma andranno a regime da domani e per tutto il mese di agosto. Sono già alcune decine i viaggiatori con nazionalità extra Ue che sono stati identificati nella giornata di ieri in aeroporti e porti italiani, dopo la sospensione del trattato di Schengen per chi proviene dalla Spagna decisa dal **Viminale** in seguito alla crisi migratoria nell'exclave di Ceuta, in Marocco. Gli agenti della **polizia** di frontiera hanno acquisito le liste passeggeri di aerei e navi per sapere quante e quali persone a bordo fossero in possesso di documenti d'identità di Paesi non di area Ue, per procedere poi con i controlli a campione una volta arrivati in una delle numerose destinazioni italiane, e per intercettare eventuali soggetti in possesso di passaporti contraffatti e anche collegabili all'emergenza umanitaria che sta vivendo la Spagna. Proprio il fatto di non aver fermato tutti i viaggiatori ai fini dell'identificazione ha limitato i disagi anche per tutti gli altri al momento dei controlli, ma ha comunque impegnato numerose squadre di poliziotti e operatori di frontiera. L'operazione è stata comunque anche un'occasione per alzare ulteriormente la guardia e individuare eventuali ricercati.

Fiumicino, 60 voli

All'aeroporto romano di Fiu-

micino le verifiche hanno riguardato i passeggeri di una sessantina di voli provenienti da Madrid, Barcellona e dalle altre principali città del Paese iberico. La macchina operativa per predisporre le identificazioni si era messa in moto, come a Ciampino, dalla serata di venerdì dopo la decisione del ministero dell'Interno di sospendere Schengen. Le verifiche sono state selettive e i controlli documentali sono avvenuti «con celerità presso i gate di sbarco, mirati al fine di verificare la regolarità al momento dell'ingresso in Italia». Solamente in caso di anomalie o sospetti, i passeggeri potranno essere sottoposti ad ulteriori verifiche mentre per chi è partito dall'Italia alla volta della Spagna non è cambiato nulla nelle procedure di imbarco. Adr ha predisposto, sui propri canali di comunicazione e social, un avviso ai passeggeri informandoli che «in applicazione delle disposizioni emanate dalle autorità competenti, sono stati temporaneamente reintrodotti controlli "a campione" alle frontiere interne dell'Area Schengen per i passeggeri in arrivo in Italia con voli provenienti dalla Spagna», raccomandando di «viaggiare con un documento di identità valido per l'espatrio. I voli operano regolarmente».

Malpensa e Linate

Analoga situazione a Milano Malpensa e Linate con la società Sea e la **polizia** aeroportuale che hanno proceduto alle verifiche senza che si siano

registrate criticità di qualche tipo. Fra i voli finiti al centro dei controlli anche quelli provenienti da Malaga, Siviglia e Alicante, oltre che da Madrid e Barcellona. Gli agenti hanno identificato numerosi viaggiatori extra Ue.

Via mare

Le verifiche hanno riguardato anche chi si trovava a bordo di navi e traghetti in arrivo dalla Spagna. Soprattutto da Barcellona ma anche dalle Isole Baleari, sempre con transito per la capitale catalana. Fra i porti interessati quelli di Civitavecchia, Genova e Porto Torres. Accertate le corrispondenze con i possessori di veicoli al seguito e documentazioni commerciali di mezzi pesanti in arrivo dall'estero.

«Più personale»

Critici tuttavia i sindacati di **polizia**. «Il ripristino temporaneo dei controlli di frontiera con la Spagna per tutto il mese di agosto rischia di paralizzare l'operatività degli scali aerei e marittimi nazionali e di gravare sulle donne e sugli uomini della **Polizia di Stato**», sottolinea dal **Silp Cgil**. «Imporre verifiche mirate in ingresso e continui adempimenti burocratici nel mese di massimo picco del traffico passeggeri dell'anno, e in pieno periodo di congedi ordinari, rappresenta un'impostazione illogica e insostenibile», prosegue la sigla chiedendo «l'invio immediato di personale in aggregazione a supporto dei valichi». Come gli aeroporti di Bari, Pisa e Bologna.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le regole

● A causa della crisi migratoria che ha investito l'exclave spagnola di Ceuta, il governo italiano ha deciso di reintrodurre i controlli di frontiera con la Spagna a partire da ieri e che si protrarranno fino al 31 agosto

● In pratica, tutte le persone che provengono dalla Spagna e che sono cittadine di Paesi terzi (extra Ue) possono essere sottoposte a controlli negli aeroporti, nei porti e altre zone di accesso al nostro Paese

● Dura la reazione di Madrid: il primo ministro Pedro Sánchez ha definito la decisione italiana ingiustificata e controproducente, in quanto la Spagna ha ripreso il controllo della situazione a Ceuta in meno di 48 ore

L'accordo

SCHENGEN

Firmato nel 1985 nel villaggio lussemburghese di Schengen inizialmente solo da Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, oggi viene applicato da 29 Paesi (25 dei quali sono membri dell'Unione europea). Prevede che tra gli Stati che ne fanno parte sussista un'area di libera circolazione con l'eliminazione dei controlli alle frontiere interne e l'applicazione di regole comuni per la gestione delle frontiere esterne, dei visti e della cooperazione tra autorità



Gli agenti

A causa della sospensione dello spazio Schengen la polizia effettua controlli a campione negli aeroporti per verificare che le persone provenienti dalla Spagna e cittadini extra Ue siano in possesso di un documento valido

(Ansa)